

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

*All'Assemblea dei Soci della società **3A - Parco Tecnologico Agro-Alimentare dell'Umbria s.c. a r.l.***

Premessa

La presente relazione è stata redatta dal **Revisore Unico** dott. Thomas Lunghi, nominato con delibera assembleare datata 11 ottobre 2018, incaricato del compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

L'Amministratore Unico ha reso disponibili i documenti di seguito elencati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge nonché alle norme di comportamento dell'organo di revisione emanate dal CNDCEC e contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'assetto aziendale e vigilato, per quanto di propria competenza e nel rispetto dell'incarico conferito, limitatamente al periodo successivo alla data di nomina.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

La revisione legale dei conti è stata effettuata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data nonché dalla nota integrativa.

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La responsabilità del Revisore Unico ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Il

Revisore Unico è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è altresì responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo del Revisore Unico è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore Unico ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio, consapevole che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore Unico è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio (le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione e, tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento);
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Attività svolta

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni sullo stato patrimoniale ed il conto economico come di seguito, sinteticamente, illustrato:

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	
	Valore
Crediti verso soci per versamenti	-
Immobilizzazioni	61.607
Attivo circolante	2.543.774
Ratei e Risconti	1.320
<u>Totale Attivo</u>	<u>2.606.701</u>
Patrimonio netto (voci da I a VIII)	455.300
Utile di esercizio	88.852
Fondi per rischi e oneri	41.430
T.F.R.	694.117
Debiti	1.323.095
Ratei e Risconti	3.907
<u>Totale Passivo</u>	<u>2.606.701</u>

CONTO ECONOMICO

	Valore
Valore della produzione	2.594.299
Costi della produzione	2.483.307
<i>Differenza</i>	110.992
Proventi e oneri finanziari	-22.140
Rettifiche di attività finanziarie	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	88.852
Imposte	-
<i>Utile dell'esercizio</i>	88.852

Nella valutazione sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 c.c. e in particolare si dà atto che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene;
- le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate sulla base di residua possibilità di utilizzazione;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti ed i coefficienti utilizzati non si discostano da quelli applicati nello scorso esercizio;
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da depositi cauzionali;
- le rimanenze di materie prime sono state valutate al costo di acquisto, mentre i lavori in corso su ordinazione, relativi a progetti conclusi ma in attesa di collaudo, sono stati valutati al costo effettivamente sostenuto nei limiti del valore ammesso al contributo;
- i crediti sono iscritti in relazione al presunto valore di realizzo ovvero il valore nominale è stato rettificato tramite apposito fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità; la stima del fondo svalutazione crediti è avvenuta tramite analisi puntuale dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile (ivi compresa la "anzianità"), delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio;
- i fondi per i rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati per spese relative a migliorie da apportare alla struttura (efficientamento energetico, adeguamento impianti elettrici etec) nonché un premio una tantum al personale dipendente;
- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- l'indennità T.F.R. È stata determinata nella misura prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro;

- i costi ed i ricavi sono esposti per competenza;
- il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione dell'esercizio 2018 ha assorbito le disponibilità liquide iniziali (pari ad euro 358.685) di un importo di euro 17.649, residuando al 31/12/2018 disponibilità liquide per euro 341.036;
- la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di costo ammortizzato e l'attualizzazione per la valutazione di tutti gli altri crediti e debiti considerato che gli effetti sono irrilevanti.

Il Revisore Unico dà atto che il bilancio riflette le prescrizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Revisore Unico ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720/B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Revisore Unico, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore Unico non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività del Revisore Unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è il Revisore Unico ha effettuato, con esito positivo, l'autovalutazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore Unico, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Revisore Unico ha acquisito durante le verifiche e le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

E' stata inoltre acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso delle verifiche compiute si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che il livello della preparazione tecnica dello stesso appare adeguata alle esigenze aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico, in relazione al progetto di bilancio, fornisce le seguenti informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'Amministratore Unico ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e dalle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'incarico ricevuto in data 11/10/2018.

Risultato netto dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Amministratore Unico relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta positivo per euro 88.852.

In merito alla proposta dell'Amministratore Unico circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Revisore Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Revisore Unico, considerando altresì le risultanze dell'attività svolta nei controlli periodici, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dall'Amministratore Unico, concordando financo alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta in nota integrativa.

Il Revisore Unico

Dott. Thomas Lunghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Thomas Lunghi', with a small dot at the end of the line.